

PUGLIESE-CIACCIO Botta e risposta tra la manager e il garante regionale per l'infanzia

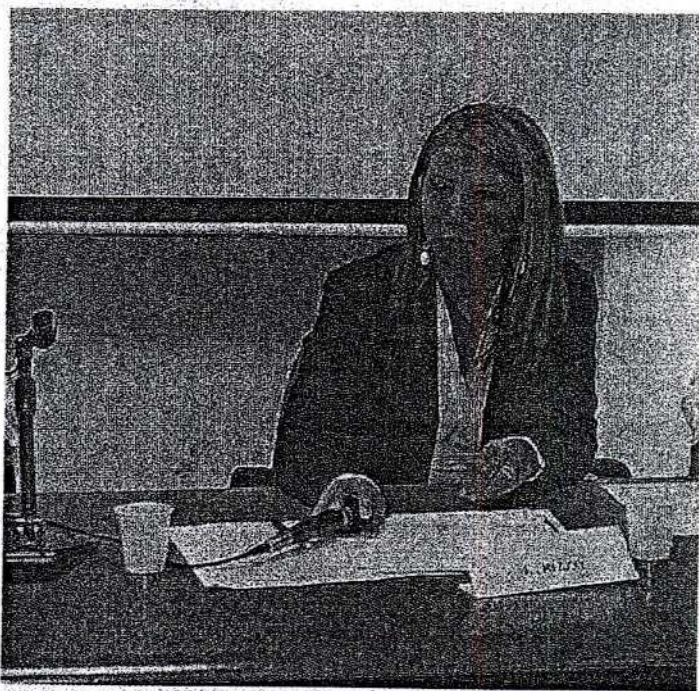
Rizzo: l'ospedale non ha mai negato prestazioni sanitarie ai minorenni

Intrieri controreplica: il ticket richiesto è stato pagato dagli accompagnatori

Il direttore generale dell'azienda ospedaliera Pugliese-Ciaccio, avvocato Elga Rizzo, respinge le accuse del garante per l'infanzia e l'adolescenza della Regione Calabria, Marilina Intrieri, sulle mancate erogazioni di prestazioni sanitarie a minori.

«In riferimento alle segnalazioni dell'Autorità garante infanzia e adolescenza della Regione Calabria - precisa il dg Elga Rizzo in una lettera ufficiale inviata a Scopelliti, altre autorità regionali e alla stessa Intrieri - ed a seguito di verifica su quanto in esse riportato e di esame circa quanto in esse evidenziato, si specifica che i minori citati nelle segnalazioni, hanno tutti ricevuto la prestazione sanitaria prescritta dal medico di fiducia e oggetto delle relative segnalazioni. Gli addetti alla registrazione delle prestazioni ambulatoriali sull'apposito sistema informatico in uso presso la nostra azienda, come prescritto dalla normativa vigente, hanno richiesto il pagamento del ticket poiché sulla ricetta non era indicato il codice di esenzione».

«La ventilata violazione del diritto alla salute dei minori - va avanti Rizzo - ed alla loro assistenza sanitaria così come paventata dall'Autorità garante dell'infanzia, è pertanto pri-



Elga Rizzo, direttore generale dell'azienda ospedaliera Pugliese-Ciaccio

va di ogni fondamento. In osservanza alle disposizioni di cui alla legge 27 maggio 1991 n.176, e pur in assenza di specifica e apposita normativa regionale e relativa regolamentazione da parte delle Aziende sanitarie provinciali (cui, per legge, in ambito territoriale, spetta la tutela della salute dei cittadini), la direzione generale dell'azienda ospedaliera Pugliese-Ciaccio ha comunque colto il caloroso ed accorato invito dell'Autorità Garante ed ha dato precise disposizioni affinché tutte le prestazioni sanitarie relative alla tutela dei minori ospitati in strutture a ciò deputate, siano erogate senza compartecipazione alla spesa».

«Sino a che non sia superato il vuoto legislativo e regolamentare in merito - conclude il direttore generale dell'azienda ospedaliera Pugliese-Ciaccio Elga Rizzo - e, pertanto, non sia chiarito il punto relativo all'esenzione di tali prestazioni dalla compartecipazione alla spesa, i relativi oneri saranno rendicontati al Dipartimento Tutela della Salute della Regione Calabria».

Immediata la replica di Marilina Intrieri, garante per l'infanzia e l'adolescenza della Regione Calabria: «Il direttore generale Elga Rizzo risponda per iscritto alle segnalazioni del garante che sono atti amministrativi e non con dichia-

razioni stampa contraddittorie e, nel contempo, confermate di atti lesivi dei diritti di quei minori posti, ai sensi dell'articolo 403 del Codice civile, fuori dalle famiglie e sui quali mi riservo ogni azione a tutela dei fanciulli».

«Ciascuna delle segnalazioni di questa Autorità inviata all'azienda Pugliese - aggiunge Marilina Intrieri - riguarda un minore con un nome ed un cognome che si è visto negare una prestazione obbligatoria dal servizio pubblico da lei diretto e del quale è la legale rappresentante per non aver dato le disposizioni del caso. Quei minori sarebbero rimasti senza le cure necessarie a cui avevano diritto se l'accompagnatore, non familiare, per senso di responsabilità non avesse pagato il ticket non dovuto, per le precarie condizioni di salute dei bambini».

Il garante per l'infanzia e l'adolescenza della Regione Calabria, Marilina Intrieri, attende risposta alle sue segnalazioni «entro i termini previsti dalla Legge 241 preavvertendo che, decorsi i termini previsti, promuoverò le azioni dovute a tutela dei minori».

Infine, Marilina Intrieri invita tutti gli operatori delle strutture che accolgono minori, a segnalare al garante per l'infanzia e l'adolescenza della Regione Calabria «senza alcun indugio, se l'azienda ospedaliera Pugliese-Ciaccio di Catanzaro dovesse continuare a richiedere i pagamenti non dovuti del ticket o a negare le prestazioni sanitarie ai fanciulli in affidamento eterofamiliare». 4



Marilina Intrieri:
«Segnalate se il Pugliese-Ciaccio continua a richiedere pagamenti non dovuti»